



LICEO CLASSICO "V. LINARES"

Liceo Classico / Liceo Scientifico / Liceo Scienze Umane

Via Prof. S. Malfitano n. 2 - 92027 Licata (AG) ☎ 0922-772266 fax 0922-775234

Cod. Fiscale: 81000470849 – Cod. Mecc.: AGPC060002 – e-mail: agpc060002@istruzione.it

CONSIGLIO DI ISTITUTO

Verbale n. 11

L'anno **2015** giorno **6 ottobre** alle ore 16.00, a seguito di regolare convocazione (nota prot. n. 3367/A19 del 30.09.2015), si riunisce nei locali del Liceo Classico "V. Linares" di Licata il Consiglio di Istituto. Le presenze e le assenze risultano dal prospetto qui di seguito riportato.

<i>N°</i>	<i>Cognome</i>	<i>Nome</i>	<i>Qualifica</i>	<i>Presente</i>	<i>Assente</i>
1	Greco	Rosetta	Dirigente Scolastico	X	
2	La Marca	Salvatore	Docente	X	
3	Di Franco	Maria	Docente		X
4	Gabriele	Elisabetta	Docente	X	
5	Cambiano	Giuseppa	Docente	X	
6	Pira	Daniela	Docente	X	
7	Tonon	Serenella	Docente	X	
8	Zarbo	Maria	Docente Regionale	X	
11	Torregrossa	Lydia	Genitore	X	
12	Rispettoso	Giacomo	Presidente		X
13	Paradino	Salvatore	Genitore		X
14	Asaro	Anna	ATA	X	
15	Attardo	Amedeo	ATA	X	
16	Graci	Alessandro	Studente	X	

Presiede la riunione la Sig.ra Torregrossa Lydia, la quale, accertata l'esistenza del numero legale, avvia i lavori dichiarando aperta la seduta che avrà il seguente ordine del giorno:

- 1. Lettura e approvazione del verbale della seduta precedente**
- 2. Esiti RAV**
- 3. Atto di indirizzo del Dirigente Scolastico per il Piano dell'Offerta Formativa triennale**
- 4. Attribuzione delle Funzioni Strumentali al POF a.s. 2015/2016**
- 5. Aggiornamento e integrazione POF 2015/2016**
- 6. Regolamento di Istituto**
- 7. Approvazione progetti per l'ampliamento dell'Offerta Formativa**
- 8. Proposte progettuali da soggetti esterni**
- 9. Nomina componenti GLH d'Istituto**
- 10. Avviso pubblico per la realizzazione di laboratori territoriali per l'occupabilità ai sensi dell'art. 1 , commi da 56 a 62, della legge 13 luglio 2015, n. 107**

11. **Protocollo d'intesa con l'Unione Italiana dei ciechi e degli ipovedenti (Sez. provinciale di Agrigento)**
12. **Concessione in uso dei locali scolastici**
13. **Varie ed eventuali.**

Funge da Segretario la Prof.ssa Pira Daniela.

Punto n. 1 - Lettura e approvazione verbale seduta precedente

Il Presidente invita la Prof.ssa Pira Daniela a leggere il verbale della seduta precedente e, al termine, non avendo riscontrato osservazioni da parte di nessuno dei presenti,

IL CONSIGLIO D'ISTITUTO

- **ASCOLTATA** la lettura del verbale della precedente seduta;
- **CONSIDERATO** che l'ultimo Consiglio di Istituto si è riunito in data 08.09.2015;
- **VERIFICATA** la corrispondenza con i contenuti trattati e le deliberazioni assunte,

DELIBERA (Nr. 1), all'unanimità,

di approvare il verbale n. 10 della seduta in data 08.09.2015.

Punto n. 2 - Esiti RAV

Il Dirigente Scolastico si sofferma innanzitutto sul fatto che la Legge 107 del 2015 ha tracciato le nuove linee per l'elaborazione del Piano dell'Offerta Formativa che avrà ormai una durata triennale, ma sarà rivedibile annualmente entro il mese di ottobre di ciascun anno scolastico. L'art.3 del DPR n.275 del 1999 è stato difatti novellato dal comma 14 della legge succitata che ne ha cambiato anche le modalità di elaborazione, affidando l'intera progettazione del Piano al Collegio dei docenti, mentre la sua approvazione avverrà in seno al Consiglio di Istituto.

Il Dirigente Scolastico ricorda poi come l'autovalutazione, prevista da una Direttiva del MIUR (11/2014), sia obbligo di legge e come tale deve essere fatta rispettando i tempi richiesti. Precisa, quindi, che essa non rappresenta un mero adempimento burocratico bensì utile strumento per focalizzare i punti di debolezza e migliorare l'istituzione scolastica. Il Dirigente Scolastico illustra al Consiglio le risultanze del rapporto di autovalutazione e sottolinea che le priorità, i traguardi e gli obiettivi da esso individuati e il conseguente Piano di miglioramento dovranno costituire parte integrante del PTOF. Pertanto, nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto, si terrà conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative allo scorso anno ed in particolare dei seguenti aspetti:

- il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI è mediamente inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile;
- la varianza tra classi in italiano e/o matematica è decisamente superiore a quella media.

In particolare sono da individuare, sulla base dei punti di debolezza emersi, obiettivi e azioni riguardanti i processi e inoltre le azioni di miglioramento da mettere in atto durante il prossimo anno scolastico per raggiungere i traguardi proposti.

Il Dirigente Scolastico fa presente che le riflessioni sul RAV conducono a tener conto, nella formulazione del PTOF, dei seguenti obiettivi:

- a) promuovere una didattica più interessante e stimolante che valorizzi il pensiero creativo;
- b) rendere la didattica più efficace e innovativa, rispondente alle aspettative di alunni e genitori anche attraverso un uso costante dei laboratori e delle tecnologie;
- c) migliorare la trasparenza nella valutazione attraverso una conoscenza diffusa dei criteri di valutazione adottati ed una coerente applicazione;
- d) valorizzare e accrescere la professionalità dei singoli e dei gruppi, facendo leva su competenze, capacità, interessi, motivazioni attraverso la delega di compiti ed il riconoscimento di spazi di autonomia decisionale e di responsabilità.

In una prospettiva di miglioramento, il Dirigente Scolastico segnala la necessità di elaborare prove comuni per classi parallele, così come è fondamentale che ad inizio d'anno i dipartimenti progettino un piano di lavoro che segua linee condivise e definisca le prove comuni.

A conclusione,

IL CONSIGLIO DI ISTITUTO

- **SENTITA** la sintetica relazione del Dirigente Scolastico sul RAV;
- **CONDIVISA** la necessità di pianificare un percorso di miglioramento per il raggiungimento dei traguardi connessi alle priorità indicate dal RAV,

DELIBERA (Nr. 2), all'unanimità,

di approvare il Rapporto di autovalutazione.

Punto n. 3 - Atto di indirizzo del Dirigente Scolastico per il Piano dell'Offerta Formativa triennale

Il Dirigente Scolastico ribadisce che l'art. 1 della legge 107/2015 prevede che le istituzioni scolastiche predispongano, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il Piano Triennale dell'Offerta Formativa. Tale Piano deve essere elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico ed approvato dal Consiglio d'Istituto. Nel PTOF andrà inserito un quadro delle finalità generali che la scuola ha intenzione di perseguire, traendole direttamente dalla legge 107, ma adeguandole al tempo stesso al contesto sociale e culturale di appartenenza. La valutazione in atto nella scuole, iniziata con la stesura del RAV e con il Piano di miglioramento che dovrà essere anch'esso parte integrante del PTOF, può rappresentare un punto di riferimento per la stesura del documento triennale. Ciò significa che il piano di ogni singola istituzione scolastica potrà trarre le sue finalità generali sia dal comma 1 della legge citata sia dalle risultanze della prima fase di autovalutazione delle scuole eseguita attraverso il RAV. Dopo questa premessa, il Dirigente illustra gli aspetti salienti del proprio Atto d'indirizzo contenente tutte le indicazioni su come dovrà articolarsi l'offerta formativa dell'Istituto e sottolinea le azioni che il Collegio dei docenti dovrà porre in essere per:

- superare una visione individualistica dell'insegnamento per favorire cooperazione, sinergia, trasparenza e rendicontabilità;
- prendere in seria ed operativa considerazione sperimentazioni ed innovazioni didattiche, anche nell'ottica di integrare le tecnologie nella pratica di classe;
- rendere i Dipartimenti disciplinari luoghi di scelte culturali, all'interno dei quali individuare gli aspetti irrinunciabili del percorso formativo, di confronto metodologico, di produzione di materiali, di proposte di formazione/aggiornamento, di individuazione degli strumenti e modalità per la rilevazione degli standard di apprendimento;
- rendere i Consigli di Classe luoghi di condivisione delle proposte didattiche per la classe, del raccordo educativo e dell'analisi dei problemi/soluzioni della classe e del singolo allievo/a;
- mantenere coerenza tra le scelte curriculari, le attività di recupero/sostegno/potenziamento, i progetti di ampliamento dell'offerta formativa, le finalità e gli obiettivi previsti nel POF, al fine di assicurare unitarietà dell'offerta formativa e, il più possibile, congruenza ed efficacia dell'azione didattica ed educativa complessiva. Pertanto, le scelte progettuali costituiranno l'identità della scuola nel territorio e risponderanno al principio della significatività dell'ampliamento dell'offerta formativa.

Il Consiglio di Istituto è tenuto ad una attenta analisi del suddetto Atto di indirizzo, in modo da assumere deliberazioni che favoriscano la correttezza, l'efficacia, l'efficienza, l'imparzialità e trasparenza richiesta alle pubbliche amministrazioni. Il Dirigente, quindi, comunica che l'Atto di indirizzo è pubblicato sul sito web della Scuola ed invita i componenti del Consiglio di Istituto a leggerlo con attenzione.

Consapevole dell'impegno che i nuovi adempimenti comportano per gli Organi Collegiali, il Dirigente Scolastico ringrazia anticipatamente per la fattiva collaborazione ed auspica che con entusiasmo si possa lavorare insieme per il miglioramento del nostro Liceo.

A conclusione della presentazione del Dirigente Scolastico, **IL CONSIGLIO DI ISTITUTO** prende atto.

Punto n. 4 - Attribuzione delle Funzioni Strumentali al POF a.s. 2015/2016

Il Dirigente Scolastico, nel ribadire che le Funzioni Strumentali costituiscono una risorsa preziosa per la scuola, rende noto quanto emerso dai lavori dell'apposita Commissione, costituita dalle docenti Gabriele, Pira e Zarbo, precisando che le richieste per l'attribuzione delle Funzioni Strumentali sono risultate in

numero di quattro e quindi commisurate con le quattro aree che il Collegio dei docenti ha deliberato di attivare. Comunica, dunque, i nominativi dei docenti che hanno prodotto domanda precisando che sono in possesso di valida esperienza e consolidate competenze e potranno contribuire ad elevare la qualità del servizio scolastico erogato.

A conclusione,

IL CONSIGLIO D'ISTITUTO

- **SENTITE** le considerazioni del Dirigente Scolastico;
- **CONSIDERATA** la delibera n. 5 del Collegio dei Docenti, verbale n. 3 del 05.10.2015;
- **VISTE** le precedenti delibere del Collegio dei Docenti e del Consiglio di Istituto;
- **VISTO** l'art.33 del CCNL 29.11.2007;
- **TENUTO CONTO** che occorre assegnare le Funzioni Strumentali in quanto risorse necessarie per conferire efficacia all'azione del Collegio dei docenti e alla gestione del P.O.F,

DELIBERA (Nr. 3), all'unanimità,

di recepire la proposta del Collegio dei docenti e di ratificare l'assegnazione delle Funzioni Strumentali per l'a.s. 2014/2015 come illustrato nello schema seguente:

AREA 1: <i>Gestione del POF e del Piano di Miglioramento</i>
Prof.ssa Bosa Francesca
AREA 2: <i>Interventi e sostegno al lavoro dei docenti; comunicazione interna ed esterna; piano di formazione e aggiornamento; archivio delle buone pratiche</i>
Prof.ssa Di Franco Giuseppina
AREA 3: <i>Interventi e servizi a sostegno degli studenti; prevenzione e recupero della dispersione scolastica e del disagio giovanile; attività complementari e integrative; accoglienza e integrazione</i>
Prof.ssa Licata Emanuela
AREA 4: <i>Interventi e servizi a sostegno del successo formativo; orientamento in entrata e in uscita; valorizzazione delle eccellenze; rapporti con la Consulta Provinciale studentesca; coordinamento delle attività progettuali; relazioni con l'esterno</i>
Prof.ssa Tornambè Teresa

Punto n. 5 - Aggiornamento e integrazione POF 2015/2016

Il Dirigente Scolastico fa presente che il POF del nostro Liceo ha una solida struttura portante e, pertanto, per l'a.s. 2015/2016 verranno aggiornati alcuni dati (orario lezioni, organigramma, ecc.), verrà inserita la specifica progettualità per il corrente anno scolastico e saranno apportate alcune modifiche e integrazioni alle norme del Regolamento di Istituto. Per alcuni contenuti, come ad es. il credito scolastico, si procederà ad una descrizione più dettagliata al fine di dare alle famiglie e agli studenti un'informazione chiara sulle modalità di assegnazione. Riferisce, poi, sulle varie sezioni del Piano dell'Offerta Formativa per l'anno scolastico in corso illustrando in maniera sintetica le parti costitutive del documento.

A conclusione,

IL CONSIGLIO D'ISTITUTO

- **SENTITA** la sintetica relazione del Dirigente Scolastico sul POF;
- **VISTA** la struttura portante del POF della scuola;
- **CONSIDERATO** che alcuni elementi del POF necessitano di aggiornamento;
- **CONDIVISA** la necessità di apportare modifiche e integrazioni al POF della scuola;

- **VISTA** l'esigenza di apportare modifiche e integrazioni al Regolamento di istituto;
- **VISTA** l'approvazione del POF per l'a.s. 2015/2016 da parte del Collegio dei Docenti in data 05.10.2015 con delibera n. 6,

DELIBERA (Nr. 4), all'unanimità,

di adottare il POF per l'a.s. 2015/16 così come proposto dal Collegio Docenti con l'aggiornamento di alcuni dati, l'inserimento della specifica progettualità per il corrente anno scolastico, le modifiche ed integrazioni al Regolamento di Istituto e la descrizione delle modalità di assegnazione del credito scolastico e formativo come di seguito riportata:

**CRITERI PER L'ASSEGNAZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO
E FORMATIVO**

CREDITO SCOLASTICO

In sede di scrutinio finale delle classi terza, quarta e quinta viene attribuito, ad ogni allievo promosso, un punteggio denominato "credito scolastico": si tratta di un patrimonio di punti che ogni studente costruisce durante gli ultimi tre anni di corso e che contribuisce per un quarto (25punti al massimo su 100) a determinare il punteggio finale dell'esame di Stato.

E' espresso in numero intero ed è attribuito dal Consiglio di classe sulla base dei seguenti criteri:

- media dei voti;
- assiduità nella frequenza;
- interesse e impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari ed integrative organizzate dalla scuola;
- credito formativo;
- interesse con il quale lo studente ha seguito l'insegnamento della Religione Cattolica, se scelta, ovvero l'attività alternativa, ed il profitto che ne ha tratto.

Individuazione della fascia sulla base della media dei voti

Nell'ambito della valutazione di fine anno, la media dei voti determinerà il credito scolastico secondo la seguente tabella ministeriale (D.M. n.99 del 16 dicembre 2009 in sostituzione della tabella prevista dall'art.11, comma 2 del D.P.R. 23 luglio 1998, 323, così come modificato dal DM n. 42/2007):

Media dei voti	Credito scolastico (Punti)		
	III anno	IV anno	V anno
$M = 6$	3-4	3-4	4-5
$6 < M \leq 7$	4-5	4-5	5-6
$7 < M \leq 8$	5-6	5-6	6-7
$8 < M \leq 9$	6-7	6-7	7-8
$9 < M \leq 10$	7-8	7-8	8-9

NOTA - M rappresenta la media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Il credito scolastico, da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione indicate dalla precedente tabella, va espresso in numero intero e deve tenere in considerazione, oltre la media M dei voti, anche l'assiduità della frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo

educativo e alle attività complementari ed integrative ed eventuali crediti formativi. Il riconoscimento di eventuali crediti formativi non può in alcun modo comportare il cambiamento della banda di oscillazione corrispondente alla medi M dei voti.

All'alunno sospeso nel giudizio, in caso di accertato superamento delle insufficienze, va attribuito il punteggio minimo previsto nella relativa banda di oscillazione della tabella.

Condizioni per l'attribuzione del punteggio massimo di fascia

Il punteggio massimo (1 punto) nella banda di oscillazione viene attribuito all'alunno tenendo conto del giusto peso dei seguenti elementi:

- assiduità della frequenza, impegno ed interesse nella partecipazione al dialogo educativo;
- partecipazione alle attività complementari e integrative organizzate dalla scuola, previste dal POF e certificate dal docente referente del progetto;
- credito formativo;
- giudizio del docente di Religione Cattolica o dell'attività alternativa.

Il punteggio (1 punto) viene frazionato nel modo seguente:

- **0,30** per l'assiduità della frequenza, impegno ed interesse nella partecipazione al dialogo educativo; la frazione 0,30 verrà assegnata agli allievi che nell'arco dell'anno hanno accumulato fino a max 20 assenze;
- **0,30** per la partecipazione ad attività complementari ed integrative;
- **0,30** per i crediti formativi;
- **0,10** per il giudizio positivo (Ottimo/Buono) di Religione Cattolica o dell'attività alternativa.

Per **M = 6** si attribuisce la banda massima di oscillazione solo in presenza di almeno tre dei parametri previsti.

Se la media dei voti non è inferiore rispettivamente a 6,5 - 7,5 - 8,5 e 9,5 si attribuisce la banda massima di oscillazione in presenza di almeno uno dei parametri previsti.

Se la media dei voti è inferiore rispettivamente a 6,5 - 7,5 - 8,5 e 9,5 si attribuisce la banda massima di oscillazione in presenza di almeno tre dei parametri previsti.

CREDITO FORMATIVO

Il credito formativo viene attribuito sulla base di esperienze extrascolastiche coerenti con l'indirizzo di studi della scuola e debitamente documentate dagli enti, associazioni, istituzioni presso cui lo studente ha maturato l'esperienza.

Attribuzione del credito formativo

I crediti formativi potranno essere attribuiti alle attività svolte dagli alunni per cui sussistano congiuntamente i seguenti requisiti:

- l'attività deve essere qualificata e documentata;
- dall'attività devono derivare competenze coerenti con il tipo di corso di studi;
- le attività devono essere svolte al di fuori della scuola di appartenenza, in ambiti e settori della società civile legati alla formazione della persona ed alla crescita umana, civile e culturale quali quelli relativi, in particolare, alle attività culturali, artistiche e ricreative, alla formazione professionale, al lavoro, all'ambiente, al volontariato, alla solidarietà, alla cooperazione, allo sport.

Le esperienze che danno luogo ai crediti formativi sono considerate sulla base della documentazione (fatta pervenire a scuola entro il 15 maggio) precisa, riportante l'indicazione dell'Ente, breve descrizione dell'attività svolta, tempi entro cui questa è avvenuta e risultati raggiunti.

Ai fini del credito formativo sono riconosciuti e valutati dal Consiglio di classe gli attestati riguardanti attività formative che inequivocabilmente attengano alla creatività, alla crescita umana e civile, culturale e artistica, al lavoro, all'ambiente, al volontariato, alla solidarietà, alla cooperazione, allo sport. Non sono riconosciuti e valutati gli attestati rilasciati da singole persone, ma solo gli attestati rilasciati da associazioni culturali, scuole ed enti (individuati nel D.M. n. 452 del 12.11.1998).

Si precisa che l'esperienza, affinché sia qualificata, deve avere carattere di continuità e deve essere realizzata presso enti, associazioni, istituzioni, società titolate a svolgere quella tipologia di attività. L'alunno deve partecipare all'esperienza con un ruolo attivo e non di semplice uditore.

Per tutte le attività che concorrono all'attribuzione del credito formativo il periodo di svolgimento deve intendersi dalla conclusione delle lezioni dell'a.s. precedente al 15 maggio (termine ultimo per la consegna della documentazione) dell'a.s. in corso.

Concorrono all'attribuzione del credito formativo le seguenti attività:

- ✓ **Esperienza di volontariato:** qualificata e qualificante, non occasionale, documentata con precisione da associazioni pubbliche o enti indicanti il tipo di servizio ed i tempi (almeno un mese) entro cui tale servizio si è svolto.
- ✓ **Patente europea del computer ECDL:** occorre aver sostenuto positivamente gli esami finali di almeno n. 3 moduli;
- ✓ **Frequenza di corsi estivi di lingue all'estero** con esame finale e conseguimento certificato di diploma;
- ✓ **Riconoscimenti, premi e qualificazioni in concorsi e certamina;**
- ✓ **Giochi della chimica, fisica, matematica,** ecc. con qualifica alla fase successiva a quella di istituto;
- ✓ **Attività e certificazioni rilasciate dai Conservatori o Istituti musicali,** riconosciuti dallo Stato;
- ✓ **Certificazione lingua straniera** la cui conoscenza di livello B1 o superiore sia certificata dall'Agenzia accreditata;
- ✓ **Attività sportiva di qualsiasi genere riconosciuta dal CONI** con durata minima annuale; partecipazione a gare o campionati di livello regionale o superiore.

Punto n. 6 - Regolamento di Istituto

Il Dirigente Scolastico premette che il Regolamento d'Istituto, oltre ad essere una disposizione di legge, si pone come strumento di aiuto all'attuazione del P.O.F.

Sottolinea, infatti, che il Regolamento d'Istituto ha lo scopo di garantire il funzionamento del nostro Liceo affinché esso sia luogo di crescita morale e culturale, nonché centro di vita democratica e di partecipazione. Attraverso il Regolamento d'Istituto s'intende pertanto promuovere anche un profondo senso di appartenenza a questa comunità scolastica, educando ad una coscienza critico-costruttiva e partecipativa. Il Dirigente Scolastico, dunque, fa presente che è emersa la necessità di rivedere ed integrare il Regolamento di Istituto e l'annesso Patto educativo di corresponsabilità per armonizzarli con le problematiche concrete e le potenzialità del nostro Istituto. Nel dare lettura delle norme che hanno subito modifiche e integrazioni (impegni che congiuntamente assumono la scuola, la famiglia e lo studente, ingresso a scuola, ritardi, entrate posticipate, uscite anticipate, assenze, uso dei telefoni cellulari, brevi uscite dall'aula, intervallo e cambi d'ora, custodia effetti personali), il Dirigente sottolinea che l'applicazione del Regolamento è affidata a tutta la comunità scolastica, perché ciascuno si impegni a rispettarlo e a farlo rispettare. Lo studente Graci chiede che il cancelletto di ingresso al parcheggio dei motorini venga aperto con una decina di minuti di anticipo rispetto l'orario di inizio delle lezioni.

Per quanto riguarda i viaggi d'istruzione, il Dirigente Scolastico propone l'adozione di un Regolamento. Si tratta, infatti, di attività educativa e didattica a tutti gli effetti anche se vissuta in un contesto ambientale diverso da quello consueto dell'istituzione scolastica. Per i suddetti viaggi valgono pertanto gli stessi principi di rispetto delle cose e delle persone, di autodisciplina individuale e collettiva, di osservanza delle regole che sono alla base anche degli altri momenti del processo formativo. In questa ottica il Regolamento stabilisce una serie di norme cui i partecipanti dovranno attenersi al fine di non vanificare gli scopi didattici, cognitivo-culturali e relazionali del viaggio stesso.

A conclusione di un'ampia e motivata discussione,

IL CONSIGLIO D'ISTITUTO

- **SENTITA** la relazione del Dirigente Scolastico;
- **VISTO** il Regolamento d'Istituto attualmente in vigore;
- **CONSIDERATA** la legislazione vigente in materia;
- **VISTO** il POF di Istituto;
- **CONDIVISA** la necessità di apportare modifiche e integrazioni al Regolamento di Istituto;
- **TENUTO CONTO** che i viaggi di istruzione e le visite guidate, trattandosi di attività da realizzare fuori dell'aula scolastica, richiedono una particolare organizzazione e, quindi, il rispetto di regole chiare e precise;
- **ANALIZZATE** le proposte di modifica al Regolamento di Istituto e **VERIFICATO** che le stesse rispondono in maniera più adeguata alle attuali esigenze dell'organizzazione scolastica;
- **VISTA** l'approvazione del Regolamento di Istituto (con annesso Patto educativo di corresponsabilità) e del Regolamento viaggi d'istruzione da parte del Collegio dei Docenti in data 05.10.2015 con delibera n. 7,

DELIBERA (Nr. 5), all'unanimità,

di approvare il Regolamento di Istituto (con annesso Patto educativo di corresponsabilità) e il Regolamento viaggi d'istruzione illustrati dal Dirigente Scolastico durante l'odierna seduta. I testi dei Regolamenti verranno pubblicati sul sito della scuola e nelle bacheche presenti nell'atrio principale dell'istituto ed, altresì, divulgati agli studenti, alle famiglie e a tutto il personale con apposita circolare della Dirigenza.

Punto n. 7 - Approvazione progetti per l'ampliamento dell'Offerta Formativa

Il Dirigente Scolastico sottopone all'attenzione del Consiglio di Istituto le proposte progettuali emerse dal Collegio dei docenti che descrive nelle linee generali, soffermandosi sugli aspetti educativo-didattici. Il Dirigente Scolastico prosegue facendo rilevare la coerenza di tali progetti con gli obiettivi del POF, con i bisogni formativi degli alunni e con gli indirizzi di studio attivati nel nostro Liceo.

A conclusione,

IL CONSIGLIO D'ISTITUTO

- **SENTITE** le proposte del Dirigente Scolastico;
- **VISTA** la delibera n. 8 del Collegio dei Docenti, verbale n. 3 del 05.10.2015;
- **VALUTATO** l'interesse educativo-didattico delle proposte progettuali presentate;
- **TENUTO CONTO** che molti dei progetti illustrati sono stati realizzati con successo anche nei precedenti anni scolastici;
- **PRESO ATTO** della disponibilità dei docenti referenti a coordinare le attività collegate ai progetti;
- **VISTA** la coerenza dei progetti illustrati con gli obiettivi e le priorità del POF nonché con i bisogni formativi degli alunni,

DELIBERA (Nr. 6), all'unanimità,

di approvare i progetti per l'ampliamento dell'Offerta Formativa come da elenco di seguito riportato:

- *Olimpiadi di Scienze 2016*
- *Olimpiadi di Matematica*
- *Pass Pet*
- *Pass Ket*
- *Sapere per Essere*
- *La Legalità mette radici a Scuola*
- *L'ultimo banco (Giornale d'Istituto)*
- *Progetto Lettura*
- *Scuola al cinema*
- *Play Basket*
- *Centro Sportivo Scolastico*

- *Scambio culturale con lo Stedelijk College di Eindhoven – School exchange trip*

Punto n. 8 - Proposte progettuali da soggetti esterni

Il Dirigente Scolastico, premettendo che la scuola dell'autonomia deve essere intesa come sistema aperto in sinergia e collaborazione con il territorio, illustra le linee generali e le finalità delle proposte progettuali presentate da enti, istituzioni e associazioni esterni. Quindi fa presente che tali progetti sono coerenti con le finalità e gli obiettivi generali del POF e non comportano aggravii economici per la scuola. Il Dirigente Scolastico, inoltre, specificando che la partecipazione agli spettacoli teatrali comporta l'acquisto del biglietto, sottolinea l'esigenza di coinvolgere gli studenti in un numero limitato di iniziative al fine di contenere l'onere economico a carico delle famiglie.

A conclusione,

IL CONSIGLIO D'ISTITUTO

- **SENTITA** la proposta del Dirigente Scolastico;
- **VISTO** il POF della scuola;
- **VISTO** il DPR n. 275/1999;
- **CONSIDERATI** positivamente gli aspetti didattico-educativi delle attività proposte da soggetti esterni;
- **CONSIDERATA** l'esigenza di attuare ogni forma possibile di collegamento tra scuola ed extrascuola al fine di promuovere il successo formativo dei nostri alunni;
- **PRESO ATTO** della disponibilità dei docenti referenti a coordinare le attività collegate ai progetti;
- **VISTA** la delibera n. 9 del Collegio dei Docenti, verbale n. 3 del 05.10.2015,

DELIBERA (Nr. 7), all'unanimità,

di approvare le proposte progettuali provenienti da soggetti esterni come da elenco di seguito riportato, rinviando, poi, ai singoli Consigli di classe la valutazione circa l'opportunità di attivarle nelle classi:

:

- Progetto "A scuola di solidarietà"- AISM (Associazione Italiana Sclerosi Multipla);
- Associazione culturale "La Svolta" di Licata;
- Associazione culturale "Il dilemma" di Licata;
- Teatro Lelio di Palermo;
- Progetto "Equipe Multidisciplinare per Minori"- Distretto D5 Socio-Sanitario;
- Ricostituzione Osservatorio Locale Palma di Montechiaro/Licata per la dispersione scolastica;
- Progetto LS-OSA, promosso dalla Direzione Generale per gli Ordinamenti Scolastici e per l'Autonomia Scolastica del MIUR, ha lo scopo di promuovere la didattica laboratoriale nelle scuole, fornendo ai docenti delle discipline scientifiche il supporto necessario per allestire, proporre in classe e gestire attività sperimentali, essenziali per stimolare negli studenti l'attitudine al ragionamento scientifico e alla ricerca.

Punto n. 9 - Nomina componenti GLH d'Istituto

Il Dirigente Scolastico, facendo riferimento alla normativa vigente (Legge 104/92, Legge n.170, 8 ottobre 2010, Direttiva del MIUR del 27/12/2012 e C.M. n. 8 del 6/03/2013) relativa all'inclusione scolastica degli alunni con disabilità e con BES, rappresenta l'esigenza di costituire il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione d'Istituto.

Esso ha il compito di individuare tutte le strategie più idonee all'inclusione di alunni disabili, di alunni con DSA e BES. Sulla base dei lavori del GLI si determineranno le specifiche richieste della scuola verso i soggetti che, per loro finalità istituzionali, sono preposti alla presa in carico degli alunni con Bisogni Educativi Speciali.

Nel comunicare i nominativi dei membri individuati dal Collegio dei Docenti, il Dirigente Scolastico illustra la composizione ed i compiti del GLI, sottolineando l'importanza dell'apertura a tutte le componenti della comunità scolastica e ai rappresentanti degli operatori sociali o sanitari che al di fuori

dell'Istituto si occupano degli alunni con disabilità e BES.

A conclusione,

IL CONSIGLIO D'ISTITUTO

- **SENTITO** il Dirigente Scolastico;
- **CONSIDERATO** che i compiti del Gruppo di Lavoro per l'Inclusione si estendono alle problematiche relative a tutti i BES;
- **VISTA** la legislazione vigente in materia;
- **CONSIDERATA** l'opportunità di costituire un Gruppo di Lavoro per l'Inclusione d'Istituto necessario per rilevare le criticità nelle classi, intraprendere le azioni di miglioramento e di intervento;
- **VISTE** le delibere n. 7a della seduta del Collegio dei Docenti del 08/09/2015, verbale n. 2, e n. 11 della seduta del Collegio dei Docenti del 05/10/2015, verbale n.3;
- **VISTO** il POF della scuola,

DELIBERA (Nr. 8), all'unanimità,

di approvare la costituzione e la composizione nonché il Regolamento del GLI d'istituto per l'a.s. 2015/2016 come di seguito riportato:

COMPONENTE	RUOLO
Greco Rosetta	Dirigente Scolastico
Licata Emanuela	Funzione strumentale Interventi e servizi a sostegno degli studenti
Di Franco Maria	Referente alunni con DSA
Cellura Manola	Docente di sostegno
Costa Achille	Docente di sostegno – Referente alunni con disabilità
D'Oro Filina	Docente di sostegno
Pecoraro Gianluca	Docente di sostegno
Presti Alberto	Docente di sostegno
Venturella Graziella	Docente di sostegno
Greco Ersilia	Società Cooperativa Sociale "Arcobaleno" di Licata
Giglia Laura	U.O.S. NPI Licata – ASP n. 1 Agrigento
Palmeri Pierluigi	Assistente sociale Comune di Licata
Asaro Anna	Personale ATA
Russotto Angelo	Genitore
Truisi Carmela	Genitore
Costanza Caterina	Studente (classe 4 ^A Liceo Classico)
Zarbo Maria	Coordinatore Consiglio di classe
Pira Daniela	Coordinatore Consiglio di classe
Lo Nardo Carmelo	Coordinatore Consiglio di classe
Costanzo Floriana	Coordinatore Consiglio di classe
Zambetta Rosaria	Coordinatore Consiglio di classe
Meli Rosaria	Coordinatore Consiglio di classe
Bosa Francesca	Coordinatore Consiglio di classe
Sanfilippo Francesco	Coordinatore Consiglio di classe
Gabriele Elisabetta	Collaboratore del Dirigente Scolastico
Bracco Silvana	Responsabile di plesso

Il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione, così come sopra costituito e composto, svolgerà le seguenti funzioni:

- rilevazione dei Bisogni Educativi Speciali (BES) presenti nella scuola;
- raccolta e documentazione degli interventi didattico - educativi già posti in essere e predisposizione di ulteriori piani di intervento;
- focus/confronto sui casi, consulenza e supporto sulle strategie/ metodologie di gestione delle classi;
- rilevazione, monitoraggio e valutazione del grado di inclusività della scuola;
- raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai singoli GLH Operativi;
- elaborazione di una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di Giugno). A tale scopo, il Gruppo procederà ad un'analisi delle criticità e dei punti di forza degli interventi di inclusione scolastica operati nell'anno scolastico corrente e formulerà un'ipotesi globale di utilizzo funzionale delle risorse specifiche, istituzionali e non, per incrementare il livello di inclusività generale della scuola nell'anno successivo. Il Piano sarà quindi discusso e deliberato in Collegio dei Docenti e inviato ai competenti Uffici degli UUSSRR, nonché ai GLIP e al GLIR per la richiesta di organico di sostegno, e alle altre istituzioni territoriali come proposta di assegnazione delle risorse di competenza, considerando anche gli Accordi di Programma in vigore o altre specifiche intese sull'integrazione scolastica sottoscritte con gli Enti Locali.

Convocazione e Riunioni

Le riunioni sono convocate dal Dirigente scolastico e presiedute dallo stesso o da un suo delegato.

Le deliberazioni sono assunte a maggioranza dei componenti. Di ogni seduta deve essere redatto apposito verbale.

Il GLI dell'Istituto dura in carica un anno. IL GLI si può riunire in seduta plenaria (con la partecipazione di tutti i componenti), ristretta (con la sola presenza degli insegnanti), dedicata (con la partecipazione delle persone che si occupano in particolare di un alunno). In quest'ultimo caso il GLI è detto Operativo.

Possono essere invitati a partecipare, ove il tema da trattare lo richieda, esperti esterni o persone che al di fuori dell'Istituto si occupano degli alunni BES.

Gli incontri di verifica con gli operatori sanitari sono considerati riunioni del GLI in seduta dedicata.

Punto n. 10 - Avviso pubblico per la realizzazione di laboratori territoriali per l'occupabilità ai sensi dell'art. 1, commi da 56 a 62, della legge 13 luglio 2015, n. 107

Il Dirigente Scolastico informa il Consiglio che, ai sensi dell'articolo 1, commi da 56 a 62, della legge 13 luglio 2015, n. 107, il MIUR intende promuovere la realizzazione di laboratori territoriali per l'occupabilità da parte delle istituzioni scolastiche ed educative statali secondarie di secondo grado, favorendo la partecipazione degli enti locali e degli enti pubblici territoriali. Si tratta di luoghi di incontro, di sperimentazione tra vecchie e nuove professioni e di pratica dell'innovazione in tutte le sue espressioni (tecnologica, sociale e individuale). Le scuole possono dotarsi di questi laboratori quali luoghi aperti al territorio per stimolare la crescita professionale, le competenze e l'autoimprenditorialità, coniugando insieme innovazione, istruzione, inclusione, anche attraverso la partecipazione di enti pubblici e locali, camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, università, associazioni, fondazioni, enti di formazione professionale, istituti tecnici superiori e imprese private. I laboratori territoriali per l'occupabilità sono finalizzati, pertanto, a favorire la conoscenza, l'inserimento e il reinserimento dei giovani nel mondo del lavoro mediante la valorizzazione delle specificità e delle vocazioni territoriali.

Le proposte possono essere presentate dalle istituzioni scolastiche ed educative statali secondarie di secondo grado, che si costituiscano in reti di almeno 3 scuole che prevedano il coinvolgimento di almeno un ente locale del territorio di appartenenza e di un ente pubblico. È ammesso il coinvolgimento, anche in qualità di soggetti cofinanziatori, di camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, università, associazioni, fondazioni, enti di formazione professionale, istituti tecnici superiori (ITS), nonché di soggetti privati individuati nel rispetto dei principi di parità di trattamento, non discriminazione, libera concorrenza, trasparenza e proporzionalità previsti dalla normativa in materia di contratti pubblici. Le istituzioni scolastiche ed educative che intendono presentare la propria manifestazione di interesse devono far

pervenire la propria candidatura entro giorno 7 ottobre 2015. Il Dirigente Scolastico fa quindi presente che il nostro Liceo, ai fini della partecipazione al suindicato avviso, si impegna alla costituzione di una rete designando quale istituzione scolastica capofila l'I.I.S.S. "F. Re Capriata" di Licata, nonché al coinvolgimento del COMUNE di Licata e della CAMERA DEL COMMERCIO di Agrigento.

A conclusione di un breve dibattito,

IL CONSIGLIO DI ISTITUTO

- **SENTITA** la presentazione del Dirigente Scolastico;
- **TENUTO CONTO** dei cambiamenti normativi introdotti della legge 13 luglio 2015, n. 107;
- **CONSIDERATO** che i laboratori territoriali per l'occupabilità consentono l'apertura della scuola al territorio e favoriscono lo sviluppo della didattica laboratoriale,

DELIBERA (Nr. 9), all'unanimità,

di approvare la partecipazione all'avviso pubblico per la realizzazione di laboratori territoriali per l'occupabilità ai sensi dell'art. 1, commi da 56 a 62, della legge 13 luglio 2015, n. 107 con la seguente rete di scuole :

- ✓ I.I.S.S. "F. RE CAPRIATA" di Licata (istituzione scolastica capofila);
- ✓ LICEO CLASSICO STATALE "V. LINARES" di Licata;
- ✓ I. C. "QUASIMODO" di Licata.

Punto n. 11 - Protocollo d'intesa con l'Unione Italiana dei ciechi e degli ipovedenti (Sez. provinciale di Agrigento)

Il Dirigente Scolastico comunica al Consiglio che è pervenuta, da parte dell'Unione Italiana dei ciechi e degli ipovedenti ONLUS (Sez. provinciale di Agrigento), la proposta di attivazione di un progetto dal titolo "Giovani in sostegno 2016".

Tale progetto prevede l'impegno creativo, motivato e solidale di giovani del Servizio Civile Nazionale in supporto del diritto allo studio e all'integrazione scolastica e sociale degli alunni disabili della vista frequentanti le scuole di ogni ordine e grado di Agrigento. Esso intende proporsi, oltre che nella sua valenza assistenziale volta all'inclusione scolastica degli alunni disabili della vista, quale opportunità formativa per i volontari del S.N.C., intesa sia all'acquisizione di nuove competenze spendibili nel futuro mondo lavorativo, sia di crescita personale sul piano della cultura della solidarietà civile, orientata ai bisogni della comunità. Il Dirigente Scolastico illustra al Consiglio le finalità del progetto soffermandosi sull'importanza di promuovere tra i giovani la cultura della cittadinanza attiva, dell'aiuto reciproco e della solidarietà civile.

Al fine di consacrare la volontà di piena e fattiva collaborazione tra il Liceo "V. Linares" di Licata e l'Unione Italiana dei ciechi e degli ipovedenti ONLUS (Sez. provinciale di Agrigento) ed intraprendere azioni di progettualità comune, è opportuno stipulare un protocollo d'intesa che viene spiegato nelle sue diverse parti.

A conclusione

IL CONSIGLIO DI ISTITUTO

- **SENTITA** la presentazione del Dirigente Scolastico;
- **CONDIVISA** l'esigenza di rispondere alla specificità dei bisogni degli alunni disabili della vista;
- **CONSIDERATA** la valenza formativa del progetto "Giovani in sostegno 2016",

DELIBERA (Nr. 10), all'unanimità,

di approvare il Progetto dal titolo "Giovani in sostegno 2016" che prevede:

- ✓ l'attivazione di un protocollo di intesa con l'Unione Italiana dei ciechi e degli ipovedenti ONLUS (Sez. provinciale di Agrigento) che fornirà giovani del Servizio Civile Nazionale in supporto del diritto allo studio e all'integrazione scolastica e sociale degli alunni disabili della vista frequentanti il Liceo "V. Linares" di Licata.

Punto n. 12 - Concessione in uso dei locali scolastici

Il Dirigente Scolastico comunica che è pervenuta da parte del sig. Riccobene Antonino, legale rappresentante dell'Associazione Sportiva Dilettantistica "Gioia Dance "di Licata, la richiesta di poter utilizzare i locali scolastici (palestra e servizi igienici annessi) in orario pomeridiano non coincidente con lo svolgimento delle attività didattiche dei nostri alunni. Il Dirigente Scolastico fa riferimento alla normativa vigente e precisa che al di fuori dell'orario di svolgimento delle attività curriculari ed extracurriculari destinate agli studenti interni, gli edifici scolastici possono essere utilizzati con finalità che realizzino la funzione della scuola come centro di promozione culturale, sociale e civile. L'utilizzazione temporanea dei locali scolastici dovrà, quindi, avvenire compatibilmente con la destinazione dell'istituto ai compiti educativi e formativi e senza ostacolare lo svolgimento delle attività didattiche in cui sono coinvolti gli alunni. A tal proposito, il Dirigente Scolastico sottolinea che l'uso della palestra da parte degli alunni del Liceo ha la precedenza assoluta. Inoltre, il responsabile della concessione d'uso è tenuto a risarcire eventuali danni provocati al locale ed alle attrezzature, nonché ad osservare un disciplinare relativo alle norme di igiene, sicurezza e vigilanza. La concessione non è rilasciata ad Associazioni che perseguono fini di lucro.

La concessione dei locali comporta il versamento di un contributo da parte dell'Associazione Sportiva Dilettantistica "Gioia Dance "di Licata pari a euro 200,00, a titolo di rimborso delle spese sostenute dalla Scuola per la pulizia e per l'energia elettrica. Il prof. La Marca chiede che venga esplicitato al responsabile dell'Associazione Sportiva che la palestra, gli spogliatoi e i servizi igienici annessi devono essere lasciati puliti dopo l'uso.

A conclusione di un breve dibattito,

IL CONSIGLIO D'ISTITUTO

- **SENTITO** il Dirigente Scolastico;
- **CONSIDERATO** che gli edifici e le attrezzature scolastiche possono essere utilizzati fuori dell'orario del servizio scolastico per attività che realizzino la funzione della scuola come centro di promozione culturale, sociale e civile;
- **TENUTO CONTO** dell'utilizzo dei locali scolastici in orari non coincidenti con attività didattiche dell'istituzione scolastica;
- **VALUTATA** positivamente la richiesta pervenuta dell'Associazione Sportiva Dilettantistica "Gioia Dance "di Licata,

DELIBERA (Nr. 11), all'unanimità,

di approvare la concessione in uso della palestra all'Associazione Sportiva Dilettantistica "Gioia Dance "di Licata.

Punto n. 13 – Varie ed eventuali

Il Dirigente Scolastico informa il Consiglio che è pervenuta la richiesta (acquisita con prot. N. 3457/A25 del 03.10.2015) da parte del sig. Greco Agostino, titolare di studio fotografico sito in Canicattì, Via N. Iotti n. 66, per la realizzazione di foto ricordo delle classi del nostro istituto. Il Dirigente Scolastico fa, inoltre, presente che il Consiglio di Istituto, con delibera n. 19 della seduta del 08.09.2015, verbale n. 10, ha autorizzato la realizzazione di un servizio fotografico per i nostri studenti da parte dello Studio FOTOIMAGINE di Di Falco Angelo. Si apre un sereno dibattito, a conclusione del quale il Consiglio di Istituto si esprime non favorevole ad accogliere la richiesta del sig. Greco Agostino in quanto è già stata autorizzata la realizzazione di un pacchetto "Foto di classe" da parte dello Studio FOTOIMAGINE di Di Falco Angelo.

Ultimata la trattazione di tutti i punti all'ordine del giorno, il Presidente dichiara sciolta la seduta alle ore 17.30.

IL SEGRETARIO
(Prof.ssa Pira Daniela)

IL PRESIDENTE
(Sig.ra Torregrossa Lydia)